

La pesca nel Mondo

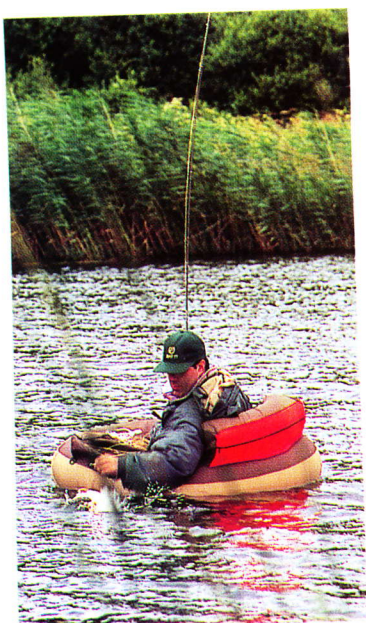
viaggi e proposte nelle migliori acque



IRLANDA

Lucci a spinning e a mosca

Nuvole scendono dal nord, altre spinte dall'aria oceanica s'accavallano a ovest; poi s'apre uno spiraglio di azzurro, un raggio di sole va a illuminare le stille di un piovasco lontano e disegna l'arcobaleno. Sulla campagna ondulata e sull'acqua passano miriadi di sfumature. T'incanti a guardarle nell'attimo magico tra il lancio e la ferrata, e ti accorgi che i folletti ti hanno distolto dal grosso pesce. Sei in Irlanda, fantasia e realtà si intersecano tra l'acqua e la verde campagna. Ti rifai al secondo lancio, sia se peschi il salmone atlantico (*Salmo salar*), la trota di mare, il persico reale, la miriade di pesce bianco o, specialmente in questo periodo, i **moltissimi lucci**. Nel piccolo *chalk*



stream, o sul panoramico lago, dovunque c'è acqua, un'insegna invita a pescare. Più difficile trovare il permesso, **innumerevoli riserve** frazionano le sponde dei fiumi più pescosi. Con pochi giorni per pescare, in Irlanda non si va a caso. Si fa un **programma mirato** con chi conosce i luoghi, procura i permessi, consiglia l'esca e insegna un nodo sotto la pioggia sferzata dal vento. A **Mullingar**, capitale della contea dei laghi, vivono **Carlo e Rita Rizzini**. Con cordiale ospitalità veronese, Carlo rende gradevoli le giornate di sport e Rita, sorridente padrona di casa e perfetta cuoca, prepara prelibate cene all'italiana. Si pescano lucci in **meravigliosi fiumi a corso lento** dalla folta vegetazione che occupa le anse dove l'acqua indugia e si ferma. La guida conosce gli approdi, ma non ancora una novità: il *belly boat*, la ciambella che scende a solcare rive fin qui vergini, impossibili da raggiungere con i soliti *wader*. **Numerose catture** rendono incuranti delle docce di pioggia, tanto l'aria ci asciuga in fretta. La ciambella va verso riva e preme sui canneti da dove sbucano altri lucci che **inseguono fino a pelo d'acqua**. In condizioni favorevoli, in qualche ora si agganciano anche trenta lucci e **con fortuna ci si imbatte nel record**. I pesci sono appostati fra la vegetazione o a mezz'acqua, al centro dei fiumi e laghi. A vista seguono l'esca per discreti tratti, prima di attaccarla, poi compiono una mezza dozzina di salti per liberarsi. Impegnano e divertono il pescatore, sempre munito di apribocca e pinza: vanno trattati e liberati con cura. Da riva, per lo **spinning** canne da 2,40-3,00 metri, potenti fino a 50 grammi. Monofili da 0,35-0,40 e trecciati più sottili, tutti con cavetto d'acciaio. Dalla ciambella, una canna corta più maneggevole da 2,10-2,30 metri. Validi tutti i rotanti e Rapala, preferire quelli di colore rosso e arancio capaci di fare rumore per attirare il luccio fuori dalle erbe. Pescare a **mosca**, da riva con canne da 9' 10", dalla ciambella con quelle da 8' ad azione di punta. Code galleggianti o intermedie del 5-6-7, preferire quelle WF per gli streamer montati non solo con l'amo ma anche con ancorotta terminale, tipo *tubes*; il colore migliore è il rosso con lureflex argento. Mulinelli antireverse a frizione progressiva, proporzionati alle code. Per pescare dalla ciambella ci si equipaggia con pinne, una corda da legare agli arbusti di sponda e una piccola ancora per fermarsi nelle ampie lanche. A piedi i fiumi, in discesa dall'altipiano ricco di torba, hanno il colore della locale birra Guinness, difficile definirne la profondità: saggiarla prima con un bastone! Chi ama scattare diapositive compri le pellicole a casa: in Irlanda sono poco usate, costose e non sempre reperibili. Per **informazioni**: Carlo Alberto Rizzini - Portloman, Slanemore, Mullingar - Co. Westmeath - Ireland. Tel. **00353.44.44866** - fax 00353.44.42781. Cell. **00353.86.8264799**. E-mail: rizzini@tinnet.ie



CUBA

Nuove, fantastiche destinazioni

Un viaggio a Cuba non deve mai. Chi è già stato desidera ritornare per centellinare le sensazioni troppo forti bruciate nell'entusiasmo della prima volta. Sogna l'aspirazione della ricerca, l'ebbrezza dell'abboccata, lo sforzo per tenere in canna il gran pesce. Chi ritorna spera di non lasciarsi coinvolgere emotivamente, ma sa anche che non c'è gusto rimaner freddo. Cuba offre paesaggi e risorse alieutiche interessanti, ma avvincente scoprire **appena poco sfruttati**. Sulla **piattaforma corallina** dell'arcipelago de los Canarreos, *cayos*, le *flat*, le molte isole deserte si susseguono a perdita d'occhio fino a Capetown. L'isola più grande, bianca di sabbia e di palme a nord che, lunga e piatta, si stende per ventiquattro chilometri e a sud si cinge di mangrovie nei recessi di tutti i canali. Lo scalo aeroportuale, facilita l'arrivo di turisti con l'offerta di **confortevoli alberghi e buoni ristoranti** con specialità locali, internazionale e cucina italiana. Nell'isola si è soli, ma si è padroni vasti spazi per godere l'aria cristallina delle lagune. **uscite in barca** per la pesca d'altura, lo spinning e la volgente mosca, o solo crogiolarsi al sole dopo